

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



EDVINO UGOLINI

## Un'altra strage di innocenti

Dall'inizio dell'anno sono morti più di 2000 immigrati nel mar Mediterraneo nel tentativo di raggiungere le coste europee. Una strage di innocenti senza fine che continua a mietere quotidianamente nuove vittime. Notizie che ormai fanno parte della routine.

Le fotografie su Il Messaggero del 2 agosto sono quella delle salme allineate sul molo e quella della turista in bikini che si copre disperata il volto con le mani. Il luogo è Lampedusa dove simbolicamente si incontrano ancora una volta l'egoismo spesso non consapevole di chi ha tutto o quasi tutto e la disperazione di chi ha solo ormai la vita sua e quella dei suoi figli, l'isola in cui si fa reale e inaccettabile, nel contatto ravvicinato degli sguardi e dei corpi, lo scontro fra le parole e i fatti, fra le leggi civili e progressiste dell'Europa di oggi e la violenza che nasce dalla sua incapacità di applicarle nei confronti degli esseri umani che ad essa arrivano dalle sponde dell'Africa. "Lì sotto gridavano ma nessuno li ha aiutati, io ho stretto a me i bambini, dice piangendo una delle sopravvissute, ed ho potuto solo aspettare che le grida finissero". Erano (e sono) partiti dalla Siria perché sono curdi musulmani e in Siria non c'è pace per loro, scrive Manuela Trinci su L'Unità e noi sappiamo oggi dove l'hanno trovata la pace di cui avevano bisogno. Per colpa di tutti e per colpa anche nostra.

poli Minacciati (APM) si è appellata al governo di Asmara affinché collabori con le organizzazioni umanitarie internazionali e permetta l'ingresso degli aiuti alimentari. L'APM parte dal presupposto che la situazione umanitaria in Eritrea non sia dissimile da quella in Somalia, Kenya e Etiopia e si chiede come mai, a differenza dei suoi vicini, l'Eritrea non abbia chiesto aiuto alla comunità internazionale. Dalle immagini satellitari si può dedurre che l'Eritrea soffra una siccità simile a quella dei suoi vicini e anche i profughi eritrei che hanno raggiunto l'Etiopia e Gibuti parlano di una situazione drammatica. Nel solo mese di luglio e nonostante le frontiere ben protette tra i due paesi storicamente in conflitto, oltre 1.000 profughi eritrei hanno raggiunto l'Etiopia. L'Alto Commissariato per i Profughi delle Nazioni Unite (ACNUR) stima che entro la fine dell'anno almeno altri 20.000 Eritrei si rifugeranno in Etiopia. Soltanto una settimana fa, Yemane Ghebreyab, stretto collaboratore del presidente eritreo Isaias Afewerki, aveva negato l'esistenza di un'emergenza alimentare nel paese. L'APM però teme che i motivi per la mancata richiesta di aiuto siano di natura politica. La siccità ha conseguenze catastrofiche per i contadini e le popolazioni nomadi di tutta la regione e appare difficile che un paese povero come l'Eritrea possa affrontare da solo le difficoltà, per quanto adeguate siano le sue scorte. Circa un terzo dei cinque milioni di abitanti dell'Eritrea soffre da anni di malnutrizione e di fame. L'APM accusa il governo autocratico del paese di negare da anni l'emergenza per non dover dipendere dagli aiuti internazionali. Quando lo scorso 12 giugno ci fu un'eruzione del vulca-

no Nabro nella regione di Denkalia che provocò un terremoto, le autorità sostennero per una settimana che la catastrofe non aveva provocato feriti. Solo in un secondo momento le autorità ammisero che l'evento aveva causato 31 morti e che almeno 48.000 persone avevano dovuto essere evacuate e rifornite di aiuti umanitari.

MICHELE GRASSO

## Il rimborso mai arrivato

Egregio sig. Direttore abito a Mansuè (TV) e mi permetto di scriverLe perchè per noi comuni mortali cittadini è l'unico mezzo che ci è rimasto per denunciare ogni sorta d'ingiustizia. Circa 3 anni addietro mi sono rivolto alla Findomestic per un prestito di 3.000 € dopo contatto telefonico la somma mi è stata erogata subito, in più avevo fatto richiesta della loro carta Aura, credito a consumo, pagando in piccole e comode rate. A dicembre del 2010 decido di estinguere totalmente il residuo che dovevo, taglio la carta Aura e la spedisco alla sede di Mestre. A gennaio del 2011 mi spediscono un resoconto della mia situazione: al 21 gennaio (come da fotocopia allegata) risulta creditore di €58,55. Le mie telefonate ai vari uffici di tutt'Italia iniziano a marzo, ma nessuno, e dico nessuno, è in grado di risolvere il problema, l'ultima mail l'ho spedita al servizio clienti, dietro consiglio di un'impiegata. Ancora devo ricevere risposta..... A loro risulta che l'assegno è stato spedito e incassato! Ma io non l'ho mai visto Le ho scritto principalmente per far conoscere la mia storia. Quando sei cliente sono tutti gentili, ma quando non lo sei più mi ricordano un film di Totò "ARRANGIATEVI"..

UGO SPOSETTI

## Caso Falck e Ds, quelle notizie senza fondamento

Ancora una volta notizie di stampa destituite di ogni fondamento accostano il nome dei Democratici di Sinistra alla indagine condotta dai magistrati inquirenti di Monza in ordine all'area industriale ex Falck nel comune di Sesto San Giovanni, riferendo che il denaro fosse destinato alla segreteria nazionale dell'allora partito dei Democratici di Sinistra. Oggi è la volta del settimanale Panorama del Gruppo Mondadori. A tale proposito ho dato mandato

ai legali di tutelare il buon nome dei Democratici di Sinistra presso ogni competente sede nei confronti delle testate informative che hanno la responsabilità di aver diffuso o contribuito a diffondere tali falsità. E contro chiunque in ogni caso abbia usato o usi indebitamente il nome dei Democratici di Sinistra.

LETTERA FIRMATA, BOLZANO

## Se il governo eritreo nega la fame

Estremamente preoccupata la situazione in cui versa la popolazione eritrea, l'Associazione per i Po-



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

